14

BIOGRAFIA

DEL

SIR GEORGES ETIENNE CARTIER

ABBREVIATA

DI

BENJAMIN SULTE

OTTAWA, CANADA

1882

SULTE, BENJAMIN
Biografia...

Canadian pamphlets

SIR GEORGES ETIENNE CARTIER

SIR GEORGES ETIENNE CARTIER, di statura un poco al di sotto dell' ordinaria, faceva prova pero a prima vista d'un vigore poco commune.

Senza esser grasso, era pero ritondetto e paffuto.

La mano ed il piede piccoli, ma superbi di modello.

La testa, appiombo sul collo, era d'una mobilita grandissima ; nello spiegarsi sapeva darli mille movimenti dei quali ognuno aveva la sua significazione.

Nel suo agire aveva i andamenti del leone senza

scortesia pero. Maestro di se stesso, raramente si dava al suo impeto.

*
* *

La sua fisonomia era rimarchêvole dalla vivacita che li davano i occhi, e, quando discorreva, tutti i suoi sentimenti trovevano a tempo il loro posto.

Nella conversazione intima specialmente, ne diceva piu per l'espressione della sua figura che per le sue parole. Nel suo uffizio i impiegati nei suoi occhi leggevano gia la fine della sua frase.

*
* *

Tra i ritratti che abbiamo, non ce ne uno che sia l'espressione esatta della sua figura. Un ritratto di Sir Georges Etienne Cartier, senza questo riflesso che li dava la sua luce, e piutosto un ritratto di cadavere, perche non ce piu anima per dare soffia di vita a queste linee rigide, a questi lineamenti agghiacciati.

*
* *

La sua vita era perfettamente regolata ; mangiava e dormiva poco, lavorava molto non perdendo mai un minuto.

E cosa incredibile quanto aveva da fare e quanto ne sapeva fare, e molto bene.

Titolare di un dipartamento, aveva quasi sempre la direzione di due o tre altre ministeri, ora per

assenza di uno dei ministri, ora per educare un nuovo ministro nei suoi uffizii.

Nel CONSIGLIO PRIVATO della Potenza faceva per parte sua la meta del lavoro.

Aveva pero tempo per leggere molti libri litterarii e politici dei quali la sua prodigiosa memoria serbava e sostanza ed argumenti principali.

Regolarmente il suo lavore di ogno giorno era di quindici ore.

*
* *

Quanto alla legislazione del suo paese, la sapeva da memoria avendola fatta quasi tutta.

Nel 1865 presento alla Camera il codice civile, e nel 1866 il codice di procedura.

Non era meno avvocato distinto che profondo giurisconsulto.

*
* *

Anche poeta per patriotismo gli dobbiamo, tra altre canzoni, quella tanto popolare da noi

O Canada, mon pays, mes amours!

*
* *

Nello spazio di tanti anni di vita pubblica due o tre volte solamente a laciato la sua sedia nelle sedute del Parlamento.

Quando aveva liberta di tempo volontiere facevasi maestro di scuola per l'educazione dei giovani.

* * *

La sua cordialita e la sua urbanita fanno oggi da noi proverbio.

Benche capo di un partito politico, riceveva coi amici a casa sua anche suoi avversarii ; gli piacevano queste serate che laciavano da parte la politica per dare via a cose piu piacevole che producevano l'unione di tutti sotto la medesima bandiera, quella della patria.

* * *

Si sta facendo oggi una via ferrata che deve reunire nell' America settentrionale il Pacifico e l'Atlantico.

Avendo in mano il progetto di lege che doveva dare nascita a questa impresa colossale, Sir CARTIER diceva : « Ebbene ! Ecco un progetto che muove un uomo ! Ci sono delle idee la dentro. Cento vittorie politice mi danno meno soddisfazzione che la simplice presentazione di questo progetto. La e il mio piacere. »

* * *

Un altra idea illuminava la vita del nostro eroe, era, per fare contrapeso ai Stati Uniti, lo stabilimento, nell' America settentrionale, di una Confederazione di tutte le colonie inglese a seconda delle istituzioni d'Inghilterra.

L'anno 1867 vedeva la realta di questo grande pensiero.

Questa Confederazione e oggi la Potenza del Canada.

*
* *

Non sequiva l'opinione pubblica, la faceva piutosto dirigendola.

Come egli diceva un giorno : « L'opinione pubblica bene intesa non e altro che il prodotto della tempesta popolare che cerca piutosto il rovesciamento di tutto. Bisogna una guida a questa nave battuta dai venti. »

Egli fu spesso questa guida alzandosi sempre al di sopra delle tempeste popolare.

*
* *

Il paese gli deve in grande parte la [illegible] *Grand Tronc* — una dei principali dell' America — e la costruzione del *Ponte Vittoria* — una delle maraviglie del mondo. —

Grande prevenzioni esistevano contra di questi progetti : il ponte specialmente sarebbe stato una diga che doveva inondare la cita di Montreale.

Longa fu la tempesta, finalmente fu vinta l'opposizione !

La ferrovia *Grand Tronc* fu fatta.

Il ponte *Vittoria* costrutto.

E la grande cita, come lo diceva piu tardi Sir Cartier, fu inondata.....da PROSPERITA !

* * *

Si narrano del Sir Cartier dei atti mirifici di carita.

Il suo cuore era grande come il suo ingenio.

* * *

Quanto alla religione, il Sir Cartier fu sempre un credente. Il capo dei Canadesi-Francesi non poteva esser un indifferente, ed anche meno un incredulo.

La sua fede era piena, vivace ed intiera.

Fu sempre legato di cuore alla Chiesa Romana, e seppe non aspettare all' ultimo momento per vedere alla sua coscienza e fissare la sua eternita.

* * *

La sua salute andandose, lacio la vita pubblica. — L'aria del mare gli poteva dare delle forze. — Quando fu nell' Inghilterra, la sua reputazione avendolo preceduto, (all' incontro di tutte le tradizioni al riguardo dei Canadesi), i depositarii della autorita gli fecero magnifica accoglienza, e la regina Vittoria gli volle dare un appartamento nel suo proprio palazzo.

* * *

Sir Cartier, avendo compito il corso della sua vita,

rendeva, il 20 maggio 1873, sulla terra straniera, l'ultimo sospiro.

Era nato nel 1814 a Saint-Antoine, parocchia della Provincia di Quebec.

*
* *

Qualche giorni dopo, Sir Georges Etienne Cartier, nella sua bara, traversava di nuovo l'oceano e veniva tra i suoi dormire il suo ultimo sonno.

Le ceremonie funebre a Quebec ed a Montreale furono maestose: i buoni figlii fanno le cose senza risparmio per il loro padre.

*
* *

Un altro fiore si mostra sulla tomba del grande uomo di Stato: il primo posto ed i titoli non lo hanno fatto ricco, e morto QUASI POVERO.

Altro titolo di gloria: LAVORARE PELLA PATRIA, NON PER SE STESSO.

*
* *

L'illustre capo dei Canadesi-Francesi vive nelle sue opere. La patria riconoscente pero, volendo in qualche modo risuscitarlo nella sua personalita, per l'istruzione delle nuove generazioni, DOMANDA OGGI A L'ARTE, di dare nel BRONZO un altro SIR GEORGES ETIENNE CARTIER.